

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Provincia di Napoli

e

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli

Nell'anno duemila tredici, il giorno 14 del mese di marzo presso la sede della Provincia di Napoli sono convenuti:

- Provincia di Napoli, nella persona del Presidente f.f., avv. Antonio Pentangelo;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, nella persona del Presidente, ing. Luigi Vinci;

Con la firma del presente **Protocollo di Intesa**, le Parti convenute ritengono opportuno attivare una fattiva collaborazione idonea ad assicurare supporto tecnico e condivisione di progetti inerenti la costituzione della Città Metropolitana definendone obiettivi e modalità di attuazione.

Premesso:

che con la L. 142/90, ha avuto inizio il procedimento di riforma dell'ordinamento degli Enti Locali, con l'istituzione, tra l'altro, delle Città Metropolitane con riferimento ad alcune Aree metropolitane ad alta densità demografica ed a rilevante integrazione territoriale tra il centro e le periferie, tra cui rientra l'Area Metropolitana di Napoli,;

che gli interventi normativi n. 81/93, n. 120/99 e n. 265/99, raccolti in maniera organica all'interno del D.L.gs 267/00, fornivano un ulteriore impulso al procedimento di innovazione riguardante la totalità gli Enti Locali;

che la Legge Cost. n. 3/01, ha attribuito rilevanza costituzionale alla Città Metropolitana procedendo ad una complessiva rivisitazione del Titolo V parte II della Costituzione, e che in particolare l'art.114 ha così disposto al comma 1: *"la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato"* e di seguito al comma 2: *"i Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni sono enti autonomi, con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione"*;

che i successivi interventi normativi dati dalla Leggi n.131/03 e n. 42/09, dettando norme transitorie, anche di carattere finanziario, hanno fornito una ulteriore accelerazione al processo sotteso alla creazione delle Città Metropolitane;

che con il D. L. n°95/2012 convertito in L.7 agosto 2012 n°135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi dei cittadini", al fine di procedere ad un riordino istituzionale, con l'accorpamento e la razionalizzazione delle province e la ridefinizione delle funzioni fondamentali, si è proceduto a delineare il percorso per l'Istituzione delle Citta' Metropolitane e la contestuale soppressione del relativo territorio delle province;

che la Legge 24 dicembre 2012, n. 228, Legge di Stabilità 2013, all'art. 1 comma 115, ha previsto la sospensione delle disposizioni di cui alla L. 135/2012 fino al 31/12/2013 al fine di consentire

una riforma organica della rappresentanza locale, così di fatto rimettendo all'istituendo Parlamento il compito di delineare il percorso necessario a completare il processo innovativo da tempo intrapreso;

che la sospensione normativa intervenuta costituisce un importante momento di riflessione che consente un più ampio e fattivo coinvolgimento di tutte le realtà territoriali, economico, imprenditoriali e sociali presenti nell'Area Metropolitana di Napoli.

Dato atto:

che la Provincia di Napoli, in un clima di democrazia partecipativa, ha proceduto in data 04/10/2012 a convocare tutti gli Ordini Professionali del territorio allo scopo di avviare una fattiva collaborazione, ciascuno per quanto di competenza, attraverso un interscambio di informazioni di carattere strumentale tecnico e procedurale essenziale per accompagnare il percorso di istituzione della Città Metropolitana di Napoli;

che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli ha sempre posto al centro delle proprie attività istituzionali il sostegno allo sviluppo del territorio, anche attraverso consolidati rapporti di collaborazione tra Enti, Istituzioni e le più rappresentative associazioni di categoria;

che a seguito degli incontri intercorsi l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, nella persona del Presidente, ing. Luigi Vinci, si è reso disponibile a fornire la propria collaborazione ed il proprio supporto tecnico all'Amministrazione Provinciale;

che con il supporto fornito l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli intende assicurare prioritariamente il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere lo sviluppo armonioso del territorio provinciale di Napoli per quanto attiene alle reti infrastrutturali dei servizi, all'assetto urbanistico del territorio, al trasporto pubblico locale, agli insediamenti produttivi;
- promuovere l'ammodernamento e il recupero del patrimonio scolastico esistente, mediante il supporto tecnico in ordine alla messa in sicurezza degli edifici, anche utilizzando i risparmi derivanti dalla migliore efficienza energetica dei nuovi edifici al fine di realizzare e gestire istituti scolastici al servizio delle comunità locali;
- promuovere politiche economiche e sociali comuni dei Comuni aderenti alla costituenda Città Metropolitana coniugando l'esigenza di partecipazione delle singole realtà territoriali con il livello decisionale sovracomunale.

Considerato:

che la Città Metropolitana sarà inizialmente costituita dai 92 comuni afferenti il territorio della Provincia di Napoli con estensione pari a 1.171 km² e con un numero di abitanti pari a circa 3.080.000;

che Napoli, rappresenta la terza concentrazione urbana a livello nazionale e conferma la sua capacità di attrazione in ambito regionale, nonostante che proprio in quest'area si concentrino da anni fenomeni di disagio sociale e declino industriale;

che le continue trasformazioni delle strutture urbane, evidenziano diverse e nuove esigenze dei fruitori/attori in relazione agli spazi collettivi e privati, alla necessità di riappropriazione dei luoghi pubblici, all'accoglienza e all'integrazione, alla conservazione del territorio;

che il mutevole aspetto delle strutture urbane si avverte anche in relazione alla diversa composizione/organizzazione delle categorie sociali e dei nuclei familiari, alla diversa distribuzione delle attività/tempi giornalieri, alla rapida e profonda evoluzione dei modi di vita quotidiani legati alle innovazioni tecnologiche, alla mobilità urbana, ai nuovi modelli di consumo basati su servizi/beni anche ad alto contenuto immateriale;

che risulta indispensabile procedere al recupero di una visione unitaria del territorio dell'Area Metropolitana di Napoli, che pur valorizzando le diversità delle aree urbane, sia in grado di superare la frammentazione delle decisioni;

che, in quest'ottica, la qualità della Città Metropolitana di Napoli, inglobante Napoli e il suo territorio circostante, va arricchita di tecnologie e servizi per i cittadini ed essere l'obiettivo da cui partire per avviare progetti di assetto del territorio, di decongestione del traffico e di messa in sicurezza della molteplici aree a rischio;

che la Città metropolitana va orientata verso una visione strategica di cultura sistematica della trasformazione, della riqualificazione, della rigenerazione urbana, nella consapevolezza che la politica di rinnovamento degli spazi e del patrimonio edilizio è importante sotto molteplici profili, da quello economico a quello sociale ed ambientale;

che oltre all'interesse urbanistico e territoriale, occorre considerare anche l'intenso patrimonio storico e culturale della Città Metropolitana di Napoli; attraverso la valorizzazione dei Beni Culturali, infatti, si può incidere direttamente sul benessere dell'individuo e della società grazie anche all'integrazione di nuove strategie in campo conoscitivo e progettuale, finalizzate a migliorare la condizione qualitativa degli *standard* di vita.

che la crisi del mercato del lavoro ha portato 4 giovani su 10 a non avere alcuna possibilità di inserimento lavorativo, che la metà di quelli occupati è regolata da contratti atipici e che 250mila persone tra i 15 e i 24 anni sono nella condizione di N.E.E.T. (*not in employment, education or training*).

che In tale direzione l'Ordine degli Ingegneri ha manifestato l'interesse ad impegnarsi a contribuire ad individuare azioni, strumenti tecnici, procedurali e normativi, coerentemente con quanto già avviato dalla Provincia di Napoli.

Per quanto sopra premesso che qui di seguito si intende materialmente riportato e trascritto le Parti in epigrafe

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Le Parti si impegnano ad istituire un Tavolo Permanente di Confronto articolato secondo i principali assi strategici sopra delineati, procedendo ad individuare, di comune accordo, le modalità operative più efficaci ad assicurare il traghettamento verso la Città Metropolitana;
2. Il percorso finora delineato consente di interpretare concretamente le molteplici e differenti istanze territoriali a sostegno della costituzione della Città Metropolitana e pertanto occorre disciplinare in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative con le quali le Parti procederanno a specificare i contenuti, i progetti e i documenti successivamente prodotti.
3. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono individuate dall'Ordine degli Ingegneri le seguenti Aree Strategiche:
 - URBANISTICA
 - AMBIENTE - RIFIUTI
 - TRASPORTI
 - INFRASTRUTTURE
 - PATRIMONIO MONUMENTALE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI
 - CULTURA - PATRIMONIO ARTISTICO
 - PARI OPPORTUNITA'
 - ENERGIA, SERVIZI DI RETE, GAS
 - ACCESSO AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTOLa partecipazione dei professionisti è a titolo gratuito.
4. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati la Provincia di Napoli individua nel Coordinatore Area di Supporto agli Organi Istituzionali – Vice Segretario, il soggetto referente per il supporto tecnico delle attività svolte dal Tavolo Permanente di Confronto
5. La sostenibilità economica dei progetti che saranno elaborati dalla Provincia di Napoli in sinergia con l'Ordine degli Ingegneri in campo culturale sarà garantita anche attraverso il reperimento di fondi regionali, nazionali e comunitari;
6. I risultati delle attività promosse e realizzate nel contesto del presente accordo saranno presentati alla Conferenza Metropolitana e resteranno di proprietà comune delle parti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi



sono scaturiti dalla collaborazione tra le due amministrazioni.

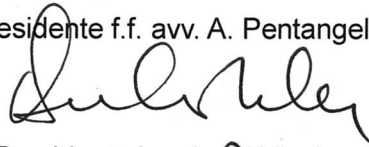
7. Le parti si impegnano reciprocamente a non utilizzare il nome e/o il logo dei contraenti, fatti salvi specifici accordi.
8. Le parti danno atto che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia di Napoli.
9. Il presente accordo, redatto su carta semplice, in tre esemplari, consta di numero pagine 6, ha durata di 2 anni a decorrere dalla stipula e, con l'intesa delle parti, è rinnovabile in maniera tacita annualmente fino ad una durata complessiva di 4 anni.
10. I soggetti che si impegnano nel presente accordo potranno recedere da esso per motivate ragioni, dando comunicazione scritta sei mesi prima.

Letto, approvato e sottoscritto in Napoli il 14/3/2013

I firmatari:

per la Provincia di Napoli

il Presidente f.f. avv. A. Pentangelo



per l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli

il Presidente ing. Luigi Vinci

